



#### Allegato 1 all'OdG – Zone SIAE FREE

Il principio ispiratore del nostro progetto è la rigenerazione urbana, non intesa come intervento sulla qualità architettonica di edifici e/o spazi pubblici, bensì sulla destinazione funzionale di alcune aree a fini rigenerativi e mediante condivisione della creatività giovanile.

Rispetto agli interventi delle precedenti amministrazioni sui "contenitori", basati sul puro e semplice riuso a fini culturali, vorremmo altresì occuparci di ripensare e ridefinire la vocazione di diversi ambiti urbani, facendo confluire cittadini e reti associative e valorizzando artisti, musicisti, intellettuali e creativi in modo da ricreare un rapporto dinamico e di mutua influenza con il resto del tessuto comunale.

Per far rivivere questi spazi e dare avvio a buone pratiche creative dei giovani che sentono di poter dare qualcosa al proprio territorio, la proposta cardine è la predisposizione di queste aree come zone SIAE FREE che potrebbero attuarsi con una convenzione Comune/SIAE.

Abbiamo individuato vari punti della città per ospitare un calendario programmatico di esibizioni dal basso (a rotazione) quali piazzetta Cavour, Chiostro della biblioteca civica, Loggia del Municipio, Chiostro ex convento San Francesco, Imbarcadero del fiume Noncello, Vicolo del Forno, slargo sede della Provincia di Pordenone, Via Vittorio Emanuele e via Garibaldi (varie altezze). L'imbarcadero sul fiume Noncello, oltre ad essere una cornice suggestiva possiede una "barriera acustica" naturale, ed è sufficientemente isolato dalle abitazioni residenziali limitrofe. Esso possiede inoltre un collegamento diretto sotto Via Rivierasca che consente di lasciare l'automobile al parcheggio Marcolin e raggiungere a piedi e in sicurezza l'area. Potremmo valutare altre piazzette, parchi, slarghi, corti e in generale superfici attualmente inutilizzate ma che, potenzialmente, potrebbero trasformarsi in luoghi di aggregazione.

Il periodo individuato per stipulare una prima convenzione SIAE è quello relativo ai mesi da inizio Aprile a fine Settembre. Gli orari sono quelli tardo pomeridiani (dalle 19 alle 21:30). Per l'imbarcadero fino alle 23:30. Il numero di concerti settimanali e presenti contemporaneamente è da definirsi anche in base al vostro miglior preventivo (che dovremo presentare entro e non oltre venerdì 10 alle ore 12.00).

Negli ultimi anni a Pordenone abbiamo assistito alla contrapposizione di musicisti e commercianti da una parte e residenti del centro storico dall'altra. Siamo fermamente convinti che non sia necessario abbracciare uno dei due schieramenti e che il compito dell'amministrazione sia quello di trovare un punto d'incontro tra le compagini per rispettare le esigenze di tutti i cittadini. Vorremmo "istituire" un vero patto per la comunità che durante questi mesi veda il concretizzarsi di una concessione più generosa di deroghe per il superamento dei limiti sonori, soprattutto durante le ore tardo pomeridiane in modo che le esibizioni musicali terminino prima degli usuali orari di riposo, magari alternando tali deroghe nei diversi luoghi individuati della città e a seconda della proposta musicale.

"Ogni performance trova forma all'interno di uno specifico ambiente e per questo dovremmo prestare maggiore attenzione a percepire e scegliere la musica più adatta ad inserirsi in uno specifico contesto".

Per la buona riuscita è fondamentale il coinvolgimento attivo delle comunità interessate: è auspicabile che l'idea venga promossa, accolta e fatta propria dalla cittadinanza al fine di stimolare la creazione di nuove sinergie in una logica operativa pluriennale e con percorsi di progettazione partecipata. Ci teniamo a chiarire che questo progetto, seppur già approvato ed accolto dalla comunità sanremese, non è del movimento 5 stelle né dell'amministrazione ma dei cittadini. Vogliamo fortemente che sia integrato e disegnato insieme in modo da esser realmente condiviso e compartecipato da chiunque sia disposto a collaborare e condividere questa esperienza.

Tra i valori condivisi vi è la sostenibilità (gli eventi devono lasciare la minor impronta ambientale possibile) la direzione artistica completamente open source, la comunicazione attraverso i canali istituzionali, social, video, fotografia, mailing list senza l'utilizzo di supporti materiali, quindi carta, cartellonistica o spot a pagamento.

Al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale i palchi verranno allestiti con materiale di recupero e luci a basso consumo, verranno dedicate delle aree per lo smaltimento rifiuti secondo la classificazione corretta, verrà richiesto alle attività commerciali limitrofe di prediligere prodotti a filiera corta e stoviglie biodegradabili. Non verranno creati punti ristoro ad hoc in prossimità dei palchi.

La partecipazione deve essere "open source": tutti possono esibirsi inviando una candidatura artistica dove si espongono le iniziative che si vogliono realizzare e condividere. Vogliamo che gli artisti possano esprimersi nelle condizioni ottimali senza vincoli artistici sul genere della performance. Il calendario programmatico delle esibizioni sarà gestito da risorse in house dell'amministrazione all'interno dell'ufficio tecnico cui fa capo l'assessorato alla cultura.